



RELAZIONE DI FINE MANDATO COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA

Periodo 2019– 2024

Sindaco Marelli Achille

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa.....	4
PARTE I - DATI GENERALI	6
1.1 Popolazione residente (dato ISTAT).....	6
1.2 Organi politici	6
1.3. Struttura organizzativa	6
1.4. Condizione giuridica dell'Ente.....	7
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	7
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL.....	8
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	8
1.Attività Normativa.....	8
2.Attività tributaria.....	9
2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento	9
2.1.1. IMU/TASI	12
2.1.2. Addizionale Irpef.....	12
2.1.3. Prelievi sui rifiuti.....	13
3.Attività amministrativa.....	14
3.1. Sistema ed esiti controlli interni.....	14
3.1.1. Controllo di gestione	14
3.1.2. Controllo strategico	16
3.1.3. Valutazione delle performance	16
3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	16
1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....	17
1.1 Accertamenti e impegni di competenza.....	17
1.2. Equilibri del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.....	18
1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	20
1.4. Gestione finanziaria. Risultato di amministrazione	20
1.5. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	20
1.6. Utilizzo avanzo di amministrazione	21
2. Gestione dei residui	21
2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	21
3. Rapporto tra competenza e residui	22
4. Vincoli di finanza pubblica.....	22
5. Indebitamento	22
5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	22
5.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	22
5.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	22
5.4 Rilevazione flussi di finanza derivata	22
6. Conto del patrimonio in sintesi.....	23
6.1 Conto economico in sintesi	24
6.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio	24
7. Spesa per il personale	25
7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....	25
7.2. Spesa del personale pro-capite	25
7.3. Rapporto abitanti dipendenti.....	25
Il personale è stato interamente trasferito all'Unione del Delmona.....	25
7.4. Lavoro flessibile. Rispetto dei limiti di spesa.....	25
7.5. Aziende speciali e istituzioni	25
7.6. Fondo risorse decentrate	25

7.7. Esternalizzazioni.....	26
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	27
1. Rilievi della Corte dei conti.....	27
2. Rilievi dell'Organo di revisione	27
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	27
1. Organismi controllati	28
1.1. Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società controllate.....	28
1.2. Misure di contenimento della spesa di personale nelle società controllate	28
1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	28
2. Organismi partecipati.....	29
2.1 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)	29

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2024

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

¹ ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dati è riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

All'atto di redazione del presente documento non risulta approvato il Rendiconto dell'anno 2023, pertanto verranno presi in considerazione i dati di pre-consuntivo per l'evidenza dei dati contabili riferiti all'anno 2023.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente (dato ISTAT)

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2019	1910
31.12.2020	1917
31.12.2021	1889
31.12.2022	1896
31.12.2023	1894

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Marelli Achille	C.C. n. 9 05/06/2019
Vicesindaco	Viola Davide – fino al 17/09/2021	C.C. n. 11 05/06/2019
Vicesindaco	Grisi Doriana – dal 24/09/2021	C.C. n. 28 12/10/2021
Assessore	Galli Manila	C.C. n. 11 05/06/2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Marelli Achille	C.C. n. 9 05/06/2019
Consigliere	Viola Davide – fino al 17/09/2021	
Consigliere	Grisi Doriana	
Consigliere	Galli Manila	
Consigliere	Palmieri Michele	
Consigliere	Carubelli Mara	
Consigliere	Ambrosiani Mauro	
Consigliere	Cavalleri Malava	
Consigliere	Galimberti Giorgia	
Consigliere	Barbotta Alessandro	
Consigliere	Bastoni Tiziano	

Il mandato è stato caratterizzato dal decesso del vice-sindaco Davide Viola, amministratore di lunga esperienza, capacità e lungimiranza nel governo del Comune. Dal 27/09/2021 l'incarico di vice-sindaco è stato assunto da Doriana Grisi.

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore Generale: Non ricorre la fattispecie

Segretario:

- ✓ Gorini Luisa (dal 19/12/2014 – 28/02/2022)
- ✓ Caporale Maria Teresa – reggenza a scavalco dal 01/03/2022 al 31/10/2022

- ✓ Arisi Lucia – vicesegretario dal 01/11/2022 al 31/12/2022 e dal 13/09/2023 al 19/09/2023
- ✓ Milana Andrea – reggenza a scavalco dal 16/01/2023 al 31/08/2023
- ✓ Malvicini Matteo – reggenza a scavalco dal 20/09/2023 – 30/06/2024

Numero dirigenti: Non ricorre la fattispecie

Numero posizioni organizzative: n. 1 Area finanziaria e tributi
n. 1 Area affari generali dal 01/10/2022
n. 1 Area tecnica dal 01/10/2022

Numero incarichi: 1 art. 110 c. 2 Area tecnica 18 ore fino al 08/02/2023

Numero totale personale dipendente: Il personale comunale è stato interamente trasferito all'Unione del Delmona in data 01.01.2017.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato 2019 - 2024 l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Nel corso del quinquennio non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno ²:

Chi oggi amministra ha ben presente che mentre aumentano sempre più le richieste di assistenza, le risorse pubbliche per farvi fronte sono molto contenute e non riescono a crescere con lo stesso ritmo. Quanto sopra è stato, negli ultimi anni, ulteriormente aggravato dalla crisi pandemica e da quella energetica. Stante questo scenario, il FMI sostiene, poi, che la guerra in Ucraina abbia esacerbato due difficili compromessi politici: quello tra la lotta all'inflazione e la salvaguardia della ripresa e quello tra il sostegno ai soggetti vulnerabili e la ricostruzione delle riserve di bilancio. Questo conflitto comporta la necessità di dover fare delle scelte sui servizi da erogare, cercando di salvaguardare prima di tutto quelli rivolti alle situazioni di maggior fragilità.

Si è cercato quindi di dare priorità ai servizi che rispondono ai bisogni delle famiglie, destinando le risorse agli asili nido, alle situazioni di non autosufficienza, alla disabilità, agli anziani, ai servizi educativi per minori, agli interventi di sostegno al reddito, al trasporto e altro ancora, con un occhio di riguardo alle categorie sociali maggiormente in difficoltà.

In questo scenario è più che mai importante rivedere il modo tradizionale di programmare le politiche sociali per introdurre un modello che sia allo stesso tempo sostenibile, efficace e rispondente ai bisogni emergenti.

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

La funzionalità, l'efficienza e la professionalità degli Uffici dell'ente devono basarsi sulla netta separazione dei ruoli e delle responsabilità tra la gestione di competenza dei Responsabili di Area e l'indirizzo politico ed amministrativo, di competenza degli organi politici, così come stabilito dalla legge.

Per perseguire questo obiettivo occorre garantire all'Ente una dotazione organica composta da personale qualificato con profili professionali e declaratorie certe.

Il personale addetto al comune di Gadesco Pieve Delmona è stato interamente trasferito all'Unione del Delmona in data 01.01.2017. Il personale, a seguito del trasferimento è stato parzialmente riorganizzato, così come gli uffici.

Alcuni settori, pertanto, si trovano ad operare superando la logica comunale, sia per il comune di Gadesco Pieve Delmona, che per il comune di Persico Dosimo e per l'Unione del Delmona. La positiva conseguenza è stata la possibilità di avere uffici strutturati e con maggiore dotazione organica per settore.

Nel corso del quinquennio, interessato peraltro dalla pandemia da COVID19 che ha messo a dura prova gli uffici e il personale, l'Unione ha fatto ricorso regolarmente a concorsi pubblici e selezioni mirate a valorizzare le risorse interne, applicando rigorosamente le norme contrattuali vigenti e superando il ricorso al precariato. Il personale risulta ora ben strutturato e qualificato.

L'Amministrazione ha trovato uno staff qualificato, in grado di garantire una gestione autonoma ed efficiente dei diversi servizi. Nel corso del mandato si è cercato di favorire la Formazione Professionale del personale attraverso la partecipazione a corsi e tavoli di lavoro, garantendo così una crescita professionale che conferma l'ottima qualità già raggiunta.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

N. parametri positivi	Inizio mandato 2019	Fine mandato 2023
	Nessuno	Nessuno

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Durante il mandato 2019 – 2024 sono stati adottati e modificati i seguenti Regolamenti a seguito dell'applicazione di disposizioni normative e di esigenze procedurali.

Modifiche statutarie: Nessuna.

Modifiche regolamentari approvate dalla Giunta comunale:

- Regolamento incentivi gestione entrate (articolo 1, comma 1091, Legge 30/12/2018 n. 145) – Approvazione (G.C. 60 del 10/12/2019);
- Regolamento incentivi per funzioni tecniche (di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19/04/2017 n. 56) – Approvazione (G.C. 61 del 10/12/2019);
- Modifica del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi – Istituzione figura del vice-segretario (G.C. 32 del 03/09/2022);

- Approvazione Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (G.C. 62 del 01/12/2023).

Modifiche regolamentari approvate dal Consiglio comunale:

- Abrogazione della disciplina regolamentare per l'istituzione e l'applicazione della IUC, nelle sue componenti IMU (Regolamento approvato con deliberazione n. 12 del 17 aprile 2014) e TASI (Regolamento approvato con deliberazione n. 13 del 17 aprile 2014);
- Approvazione delle disposizioni regolamentari in materia di rinnovata Imposta Municipale Propria a seguito della disciplina IMU di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) (C.C. 8 del 14/05/2020);
- Approvazione Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Patrimoniale Unico, per le esposizioni pubblicitarie, il servizio pubbliche affissioni, le occupazioni di suolo pubblico e le occupazioni di aree mercatali. Legge 160/2019. Decorrenza 1° gennaio 2021. (C.C. 15 del 29/04/2021);
- Nuovo Regolamento per l'applicazione della TARI (Tassa rifiuti) (C.C. 19 del 29/06/2021);
- Integrazione Regolamento organi collegiali approvato con atto consiliare n. 34 del 29.09.2001 (C.C. 7 del 26.04.2022);
- Approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente (ARERA) (C.C. 10 del 27/04/2023);
- Nuovo Regolamento per l'applicazione della TARI (Tassa rifiuti) (C.C. 11 del 27/04/2023);
- Regolamento disciplinante i controlli interni - D.L. 174/2012 – Approvazione (C.C. 16 del 27/04/2023);
- Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni ed unioni civili. Approvazione (C.C. 17 del 27/04/2023);
- Approvazione Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico (C.C. 24 del 26/07/2023);
- Approvazione Regolamento per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per la rimozione dei vincoli convenzionali gravanti sugli immobili compresi nei PEEP, presa d'atto dei contenuti dell'art. 10 quinquies della Legge n. 51 del 20.05.2022 (C.C. 33 del 15/12/2023).

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Sin dall'inizio del mandato l'obiettivo principale, in materia di imposte e tasse locali, è stato quello di contenere il più possibile gli aumenti delle imposte e tasse locali. Obiettivo già di per sé non semplice, in considerazione del particolare periodo storico caratterizzato da difficoltà per l'intero tessuto socio-economico del territorio amministrato con correlata crescente richiesta di servizi e di assistenza da parte dei cittadini, e reso ancor più complicato dal quadro normativo di riferimento dei tributi locali, che nel quinquennio 2019-2024 è stato caratterizzato da continui e rilevanti cambiamenti.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali abolendo, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e, tra i tributi che ne facevano parte, la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

Si riassumono di seguito le principali modifiche e/o conferme legislative intervenute in materia di **IMU** dal 2019:

- ✓ sono state riviste le aliquote base che diventano uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI; l'aliquota base IMU per le abitazioni principali di lusso è pari al 5 permille (comma

- 748) e il Comune la può aumentare fino al 6 per mille o ridurre fino all'azzeramento mentre l'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 permille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 permille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove c'è la quota statale). I Comuni che hanno in precedenza utilizzato la maggiorazione TASI dello 0,8 possono continuare ad applicarla per avere quindi un'aliquota IMU massima pari all'11,4 per mille (comma 755);
- ✓ resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7); per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI:
 - fabbricati rurali strumentali aliquota massima 1 permille riducibile fino all'azzeramento;
 - beni merce (solo fino al 2021) aliquota massima 2,5 permille, riducibile fino all'azzeramento sono stati dichiarati esenti dal 2022;
 - terreni agricoli aliquota massima 10,6 permille riducibile fino all'azzeramento; i terreni incolti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli;
 - immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D – l'aliquota massima è del 10,6 permille con aliquota minima 7,6 permille (quota riservata allo Stato);
 - ✓ sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia; dal 2021 i pensionati residenti all'estero titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale hanno diritto alla riduzione dell'IMU per una sola unità immobiliare non locata o data in comodato. La riduzione è pari al 50% dell'imposta. Per il 2022 la riduzione è portata al 62,5% e quindi su questa unità pagano un'imposta ridotta al 37,5%;
 - ✓ per quanto riguarda la determinazione dell'imposta il calcolo è divenuto su base mensile (per nuovi immobili il primo mese si conta se il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto);
 - ✓ nel 2022 con una sentenza della Corte Costituzionale (n. 209/2022) è stato stabilito che moglie e marito se residenti in abitazioni diverse hanno diritto all'esenzione IMU per entrambi gli immobili se rispettano il requisito della doppia residenza e della dimora abituale.

Si riassumono di seguito le principali modifiche e/o conferme legislative intervenute in materia di **TARI** dal 2019:

- ✓ il D.lgs.n°116/2020, recependo le direttive espresse in ambito comunitario ha apportato importanti modifiche al D.Lgs. n.152 del 2006 ossia al Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare, dal 1°gennaio 2021 il Decreto ha implicato per i Comuni impositori una revisione dell'intera gestione del tributo:
 - è stata modificata la definizione di "rifiuti urbani", uniformandola a quella comunitaria, comportando come conseguenza il venir meno dei cosiddetti "rifiuti assimilati" e della possibilità per i Comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale;
 - la possibilità, per le utenze non domestiche, di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione. In questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani (uffici, mense, spogliatoi etc...), è dovuta solo la parte fissa della tariffa: per potere esercitare questa scelta, occorre inviare apposita comunicazione al Comune entro il 31 maggio. Questa possibilità rischia di compromettere l'equilibrio del PEF TARI (documento sulla cui base poggia la determinazione delle tariffe) e rischia di diminuire le entrate derivanti dal tributo;
 - l'Allegato L-quinquies al D. Lgs. n. 116 del 2020 contiene l'elenco delle attività che producono rifiuti urbani e che in esso non sono ricomprese le "Attività industriali con capannoni di produzione"; da assunto deriva che questi ultimi diano luogo solo alla produzione di rifiuti speciali e che quindi dovranno essere esonerati dal pagamento della TARI le superfici dove avviene la lavorazione industriale e i magazzini di

- materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di attività produttive di rifiuti speciali causando una diminuzione delle entrate derivanti dal tributo; a seguito di tali interventi il Comune ha ritenuto opportuno adeguare il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti il 30.03.2021;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. In particolare, nel 2019 e nel 2020 l'ARERA ha emanato le seguenti disposizioni per consentire la redazione del piano finanziario della TARI (PEF) che rappresenta lo strumento alla base del quale sono calcolate le tariffe del tributo:
 - 351/2019/R/rif Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
 - 352/2019/R/rif Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Inquadramento generale e primi orientamenti;
 - 443/2019/R/rif Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
 - 444/2019/R/rif Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - 57/2020/R/Rif Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
 - 2/2020 – DRIF Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari;
 - 189/2020/R/Rif Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - 238/2020/R/Rif Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID19;
 - con la delibera n. 363, del 3.08.2021 è stato approvato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria (costi efficienti di esercizio e i costi di investimento del servizio integrato dei rifiuti) da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale e introducendo come novità più rilevante il calcolo per la tariffa a cancello per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti;
 - 72/2021/R/rif Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - 138/2021/R/rif Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) - 196/2021/R/rif Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
 - 282/2021/R/rif Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR -2) - Orientamenti finali;
 - 363/2021/R/rif Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
 - 422/2021/R/rif Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Orientamenti finali;
 - con la delibera del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif, ARERA ha approvato il testo unico per la regolamentazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che impone il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai

soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza, ovvero nel nostro caso il Comune, a decorrere dal 1 gennaio 2023 (art. 1, comma 2, delibera 15/2022).

Nel quadro generale sopra delineato si è cercato, di anno in anno, di mantenere una pressione fiscale contenuta salvaguardando contestualmente la necessità di reperire le risorse necessarie per erogare i servizi alla cittadinanza.

2.1.1. IMU/TASI

Aliquote IMU – Nuova IMU dal 01.01.2020	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Altri immobili (comprese aree edificabili)	7,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
Terreni agricoli (se non esenti ai sensi del c. 758, art. 1, L. 160/2019)		7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Fabbricati produttivi categoria "D"	7,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali	Esenti	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille
Beni merce		1,0 per mille	1,0 per mille	Esenti	Esenti	Esenti
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Detrazione per abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Per completezza si riportano anche le aliquote applicate per la TASI (istituita nel 2014 e abolita nel 2019 e inglobata nell'IMU):

Aliquote TASI	2019	2020 -2023
Abitazione principale (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	Esente	Abrogata dal 01/01/2020
Aliquota unica per tutti gli altri fabbricati	1 per mille	

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021
Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00	0,5	0,5	0,5
Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00	0,55	0,55	0,55
Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00	0,6	0,6	0,6
Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00	0,7	0,7	0,7
Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione (NO franchigia)	Esenzione per redditi fino a euro 7.500,00	Esenzione per redditi fino a euro 7.500,00	Esenzione per redditi fino a euro 7.500,00

Differenziazione aliquote	SI	SI	SI
---------------------------	----	----	----

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2021 n. 310, S.O. n. 49, in vigore dal 1° gennaio 2022, ha riformato l'IRPEF anche con riferimento all'art. 11, comma 1 del TUIR, modificando gli scaglioni di reddito imponibile e delle aliquote d'imposta.

Aliquote addizionale Irpef	2022	2023	2024
Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00	0,5	0,5	0,5
Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00	0,55	0,55	0,55
Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 50.000,00	0,6	0,6	0,6
Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione (NO franchigia)	Esenzione per redditi fino a euro 7.500.00	Esenzione per redditi fino a euro 7.500.00	Esenzione per redditi fino a euro 7.500.00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui Rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia di Prelievo	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le Tariffe TARI sono state deliberate annualmente sulla base dei relativi PEF, ai quali si rimanda.

Il Comune di Gadesco Pieve Delmona è in regime di Tari tributo. In materia tributaria, hanno rilievo i principi costituzionali della riserva di legge (art. 23 Cost.), dell'autonomia dei comuni (art. 5 Cost.) e della conseguente autonomia organizzativa, ribadita da varie disposizioni del TUEL (articolo 149). La Tari tributo è regolata da un complesso quadro normativo speciale di matrice tributaria al quale i Comuni devono attenersi, fermo restando lo spazio di autonomia regolamentare garantito dalla legge (a titolo esemplificativo si richiamano gli articoli 117 della Costituzione, 52 del D.Lgs 446/1997 e 3 del TUEL).

Le tariffe della TARI sono determinate, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi, sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio (Comune) e approvato dallo stesso Consiglio comunale. Pertanto le tariffe della TARI sono modulate annualmente, sulla base delle dichiarazioni degli utenti, per garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti senza un guadagno per l'Ente.

Il piano finanziario (PEF TARI) individua, classifica e rileva i costi efficienti che devono essere coperti con le entrate della TARI; prima del 2019 la determinazione delle tariffe era definita da quello che veniva chiamato "metodo normalizzato". Il metodo normalizzato è stato modificato da ARERA attraverso la delibera n. 443 del 2019, che ha rielaborato il vecchio modello in uno nuovo, chiamato "Metodo Tariffario Rifiuti" (abbreviato MTR) per il calcolo dei costi efficienti.

Anche il perimetro del servizio, ovvero i costi che possono essere inclusi nello schema di calcolo, è stato modificato e rinnovato rispetto alla metodologia precedente.

Il nuovo Piano Economico Finanziario ha stravolto operativamente l'iter di definizione delle tariffe, costringendo i Comuni ad affrontare la regolazione di ARERA attraverso l'applicazione di una rendicontazione analitica. Per i Comuni il quadro normativo è sempre più complesso, infatti, in Regione Lombardia svolgono anche le funzioni di Ente territorialmente competente e pertanto sono ad essi ascritti i compiti di validazione di cui al comma 6.3 della delibera ARERA n. 443/2019.

3.Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti attività:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147 bis del TUEL introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d del D.L. 174/2012): è svolto in via preventiva attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Ed in via successiva secondo i principi generali di revisione aziendale sotto la direzione del segretario comunale. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo la selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente a cura del segretario ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione e agli organi di valutazione dei dipendenti e alla Giunta.
- Controllo sugli equilibri finanziari (art. 147 quinquies del TUEL introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d del D.L. 174/2012): È svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, è disciplinato nel regolamento di contabilità. È svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari si esplica attraverso il costante controllo della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa. Implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico –finanziario degli organismi gestionali esterni.
- Controllo di gestione: È svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, è disciplinato nel regolamento di contabilità. Il controllo di gestione si esplica attraverso il Referto alla Corte dei Conti. Consiste nella verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa dell'ente.

Il Comune di Gadesco Pieve Delmona non è soggetto a questo controllo.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il Comune di Gadesco Pieve Delmona, nel precedente mandato amministrativo ha costituito, insieme con il Comune di Persico Dosimo, l'Unione del Delmona. Durante questo mandato amministrativo gli uffici dell'Unione sono stati riorganizzati fino alla creazione degli uffici unici suddivisi in tre aree distinte con a capo un responsabile per area dipendente dell'Unione.

Oggi l'Unione gestisce tutte le funzioni fondamentali dei Comuni. Fatta eccezione per qualche servizio residuale, il personale dipendente opera indistintamente sia per l'Unione che per i Comuni aderenti.

Presso la sede di Gadesco Pieve Delmona sono presenti i servizi demografici, i servizi cimiteriali, il servizio segreteria-scuola, il servizio finanziario-tributi, il servizio biblioteca-cultura. L'Ufficio tecnico è dislocato presso la sede di Persico Dosimo.

Il Comune di Gadesco Pieve Delmona compartecipa alle spese dell'Unione del Delmona nella misura del 38,60%.

➤ **ISTRUZIONE, SERVIZI PER L'INFANZIA E SERVIZI SOCIALI**

L'Amministrazione durante il quinquennio, attraverso il trasferimento di risorse all'Unione del Delmona, ha destinato notevoli risorse al servizio scolastico, anche durante il periodo pandemico da COVID19 per garantire l'istruzione in modalità DAD (Didattica a distanza).

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente è risultato assegnatario di Fondi PNRR per la progettazione di un Nuovo polo scolastico a Ca' De' Mari e per la progettazione della messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia.

L'Amministrazione si sta occupando della messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Ca' De' Mari.

I servizi scolastici, i servizi per l'infanzia e i servizi sociali sono gestiti interamente dall'Unione del Delmona al quale l'ente trasferisce le risorse necessarie pro-quota.

➤ **AMBIENTE E TERRITORIO**

Nel corso del quinquennio è proseguita l'attuazione del polo produttivo di iniziativa pubblica con numerosi ampliamenti delle realtà produttive presenti e conseguenti nuove opportunità lavorative.

Il 12/12/2019 è stata inaugurata la Casa dell'Acqua, collocata in Piazza Bellaria a San Marino. La casa dell'acqua eroga acqua naturale e frizzante, gratuitamente. Lo scopo delle case dell'acqua è anche quello di salvaguardare l'ambiente riducendo la plastica prodotta sul territorio.

➤ **MOBILITA', INNOVAZIONE E SICUREZZA**

- Abbattimento barriere architettoniche € 47.349,55 (G.C. 35 del 25/06/2019)
- Manutenzione straordinaria strade comunali € 93.279,88 (G.C. 50 del 29/11/2019)
- Abbattimento barriere architettoniche € 47.966,20 (G.C. 23 del 14/05/2020)
- Messa in sicurezza rampe cavalcavia di San Marino e guard rail € 100.000,00 (G.C. 27 del 05/06/2020)
- Progettazione messa in sicurezza plesso scolastico di Ca' De' Mari € 25.208,48 (DT 119 del 27/11/2020)
- Interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale novembre 2020 – banchine di fermata trasporto pubblico locale € 44.500,00 (G.C. 51 del 27/11/2020)
- Messa in sicurezza strade comunali giugno 2021 € 96.572,45 (G.C. 34 del 02/07/2021)
- Consolidamento banchina strada comunale località Castelrozzone € 28.950,69 (G.C. 33 del 02/07/2021)
- Manutenzione straordinaria loculi cimitero di Ca' De' Mari € 29.438,80 (DT 94 del 10/11/2021)
- Sostituzione centrale termica Scuola dell'Infanzia di San Marino € 39.613,26 (G.C. 46 del 26/11/2021)
- Acquisto veicolo elettrico per cantonieri € 28.750,00 (DT 98 del 27/11/2021)

- Lavori P.L.U. P.S stralcio esecutivo 12/2021 – 1° stralcio € 427.990,00 (DT 37 del 09/07/2022)
- Bonifica amianto alloggi comunali San Pietro € 178.000,00 (G.C. 25 del 25/02/2022)
- PNRR – Progettazione e coordinamento sicurezza lavori Nuova Scuola Primaria di Gadesco Pieve Delmona € 355.000,00 (Dt 52 del 27/07/2022)
- Acquisto pensiline fermate mezzi pubblici € 5.000,00 (Dt 54 del 21/07/2023)
- PNRR - Progettazione definitiva ed esecutiva comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento opere di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico Scuola Infanzia € 101.600,00 (DT 60 del 30/09/2022)
- PNNR – Efficientamento energetico edifici pubblici tramite relamping – scuola primaria, scuola materna, municipio € 48.262,96 (G.C. Dt. 66 del 13/09/2023)
- Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale e verticale € 9.419,28 (DT 73 del 20/10/2023)
- Messa in sicurezza dei ponti pedonali ciclabili € 160.000,00 (GC 48 del 27/10/2023)
- Prosegue il Project financing illuminazione pubblica attraverso il quale le lampade per l'illuminazione pubblica sono state sostituite da nuove lampade a LED per garantire il risparmio energetico
- Sono stati definiti gli accordi con ANAS per la realizzazione della rotatoria sulla S.S. 10 in territorio Ca' De' Mari.

3.1.2. Controllo strategico

L'ente non è tenuto all'attuazione del controllo strategico, obbligatorio per i Comuni con popolazione > 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance

Essendo il personale comunale trasferito all'Unione, la valutazione della Performance ed i relativi atti sono adottati dalla stessa.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

L'ente non è tenuto all'attuazione del controllo strategico, obbligatorio per i Comuni con popolazione > 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

1.1 Accertamenti e impegni di competenza

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023 dati preconsuntivo	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.183.982,49	1.243.325,84	1.245.420,29	1.111.877,14	1.135.923,63	95,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	125.255,81	440.956,67	165.391,62	189.383,25	217.378,92	173,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	280.552,33	262.194,22	339.750,19	353.075,26	314.107,64	111,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	367.070,59	489.992,15	1.339.529,88	988.003,87	222.469,48	60,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	120.952,31	157.666,75	96.227,48	85.101,57	124.781,71	103,17
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.172.112,23	636.022,61	760.147,75	2.666.535,49	2.002.484,36	170,84
Fondo pluriennale vincolato	3.741.049,26	4.130.967,30	3.407.919,46	1.635.675,61	2.147.610,83	57,41
TOTALE ENTRATE	6.990.975,02	7.361.125,54	7.354.386,67	7.029.652,19	6.164.756,57	88,18
Titolo 1 - Spese correnti	1.246.958,76	1.287.649,51	1.299.921,41	1.426.948,43	1.320.665,35	105,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	796.715,43	1.508.112,25	317.836,64	362.563,45	547.862,13	68,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.231,66	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	40.564,91	35.264,82	22.685,67	24.031,33	25.459,13	62,76
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.952,31	157.666,75	96.227,48	85.101,57	124.781,71	103,17
TOTALE SPESE	2.210.423,07	2.988.693,33	1.736.671,20	1.898.644,78	2.018.768,32	91,33

1.2. Equilibri del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di parte corrente (+)	14.709,17	18.013,77	13.378,23	19.886,33	20.698,36
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	1.589.790,63	1.946.476,73	1.750.562,10	1.654.335,65	1.667.410,19
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (-)	1.246.958,76	1.287.649,51	1.299.921,41	1.426.948,43	1.320.665,35
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	40.564,91	35.264,82	22.685,67	24.031,33	25.459,13
Impegni confluìti nel FPV (-)	18.013,77	13.378,23	19.886,33	20.698,36	16.463,72
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	548.675,05	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	298.962,36	79.522,89	421.446,92	202.543,86	325.520,35
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	12.282,55	37.914,90	79.809,71	137.026,99	30.856,72
Copertura disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	311.244,91	117.437,79	501.256,63	339.570,85	356.377,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2019	2020	2021	2022	2023
FPV in conto capitale (+)	3.726.340,09	4.112.953,53	3.394.541,23	1.615.789,28	2.126.912,47
Totale titoli (IV+V) (+)	367.070,59	489.992,15	1.339.529,88	988.003,87	222.469,48
Impegni confluìti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II spesa (-)	796.715,43	1.508.112,25	317.836,64	362.563,45	547.862,13
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	548.675,05	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie (-)	5.231,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni confluìti nel FPV (-)	4.112.953,53	3.394.541,23	1.615.789,28	2.126.912,47	807.207,34
Differenza di parte capitale	-821.489,94	248.967,25	2.800.445,19	114.317,23	994.312,48
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	1.159.829,68	598.107,71	680.338,04	2.529.508,50	1.971.627,64
SALDO DI PARTE CAPITALE	338.339,74	847.074,96	3.480.783,23	2.643.825,73	2.965.940,12

EQUILIBRIO COMPLESSIVO					
	2019	2020	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	649.584,65	964.512,75	3.982.039,86	2.983.396,58	3.322.317,19
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00	33.918,57	24.426,16	87.490,73	14.693,68
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	125.885,68	28.672,36	102.804,26	74.509,39
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	649.584,65	804.708,50	3.928.941,34	2.793.101,59	3.233.114,12
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	0,00	6.379,01	0,00	0,00	3.861,30
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	649.584,65	798.329,49	3.928.941,34	2.793.101,59	3.229.252,82

1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

ANNO		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	1.854.943,77	2.327.349,93	2.823.790,30	2.297.209,90	1.675.780,67
Pagamenti	(-)	2.075.221,86	2.152.326,56	1.449.261,29	1.588.759,64	2.018.768,32
Differenza	-	220.278,09	175.023,37	1.374.529,01	708.450,26	- 342.987,65
FPV entrata	(+)	3.741.049,26	4.130.967,30	3.407.919,46	1.635.675,61	2.147.610,83
FPV spesa	(-)	4.130.967,30	3.407.919,46	1.635.675,61	2.147.610,83	823.671,06
Differenza	-	389.918,04	723.047,84	1.772.243,85	- 511.935,22	1.323.939,77
Residui attivi	(+)	222.869,76	266.785,70	362.529,16	430.231,19	338.880,71
Residui passivi	(-)	135.201,21	836.366,77	287.409,91	309.885,14	196.910,06
Differenza	-	87.668,55	- 569.581,07	75.119,25	120.346,05	141.970,65
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-	522.527,58	328.490,14	3.221.892,11	316.861,09	1.122.922,77

1.4. Gestione finanziaria. Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Parte accantonata	93.949,18	126.624,15	133.501,91	220.992,64	239.547,62
Parte vincolata	78.900,67	204.786,35	165.103,55	130.273,43	198.810,45
Parte destinata agli investimenti	323.241,35	479.578,38	3.222.639,91	3.157.281,11	4.108.430,39
Non vincolato (Parte disponibile)	1.041.835,77	1.052.049,84	1.558.674,82	1.889.923,37	2.040.429,74
Totale	1.537.926,97	1.863.038,72	5.079.920,19	5.398.470,55	6.587.218,20

1.5. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	5.509.562,18	5.653.602,97	6.450.258,12	7.088.991,65	7.127.523,57
Totale residui attivi finali	309.956,62	463.029,96	566.172,78	776.428,87	489.661,77
Totale residui passivi finali	150.624,53	845.674,75	300.835,10	319.339,14	206.296,08
FPV di parte corrente SPESA al 31/12	18.013,77	13.378,23	19.886,33	20.698,36	16.463,72
FPV di parte capitale SPESA al 31/12	4.112.953,53	3.394.541,23	1.615.789,28	2.126.912,47	807.207,34
Risultato di amministrazione	1.537.926,97	1.863.038,72	5.079.920,19	5.398.470,55	6.587.218,20
Utilizzo anticipazione di cassa	-	-	-	-	-

1.6. Utilizzo avanzo di amministrazione

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	12.282,55	37.914,90	79.809,71	137.026,99	30.856,72
Spese di investimento	1.159.829,68	598.107,71	680.338,04	2.529.508,50	1.971.627,64
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	1.172.112,23	636.022,61	760.147,75	2.666.535,49	2.002.484,36

2. Gestione dei residui.

2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	6.031,99	18.300,50	5.434,68	26.745,85	120.038,18	176.551,20
Titolo II	-	-	-	-	95.932,08	95.932,08
Titolo III	-	-	971,00	13.792,75	20.907,45	35.671,20
Totale parziale titoli I, II, III	6.031,99	18.300,50	6.405,68	40.538,60	236.877,71	308.154,48
Titolo IV	23.674,78	2.837,21	52.634,33	-	102.003,00	181.149,32
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Totale parziale titoli IV, VI	23.674,78	2.837,21	52.634,33	-	102.003,00	181.149,32
Titolo IX	216,35	-	-	91,62	-	307,97
Totale residui attivi da riportare						489.611,77

Residui passivi	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	-	-	-	-	177.053,80	177.053,80
Titolo II	-	-	-	-	13.328,73	13.328,73
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	5.159,55	-	2.240,85	1.985,62	6.527,53	15.913,55
Totale residui passivi da riportare						206.296,08

3. Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi titoli I e III / Totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,64%	15,78%	20,16%	29,12%	14,64%

4. Vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza di cui all'art. 1, commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018 (pareggio di bilancio). La regola del pareggio è stata introdotta nel 2016 per gli enti locali in sostituzione del patto di stabilità interno.

5. Indebitamento

5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	568.590,42	533.325,60	510.639,93	486.608,60	461.149,47
Popolazione residente	1.910	1.917	1.889	1.896	1.894
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	297,69	278,21	270,32	256,65	243,48

* La somma di € 461.149,47= si riferisce al debito residuo per opere di collettamento (al lordo della riduzione del prestito concessa nel mese di febbraio 2019) la cui rata di ammortamento è coperta da entrate derivanti dal POA.

5.2. Rispetto del limite di indebitamento

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL.

<i>Al netto delle quote a carico altri enti</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,65%	2,50%	2,20%	1,73%	1,84%

5.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel mandato 2019 – 2024 l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

5.4 Rilevazione flussi di finanza derivata

NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Conto del patrimonio in sintesi

I beni dell'inventario sono stati riclassificati e valutati secondo i criteri in vigore con la vecchia normativa, criteri ripresi anche dai nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. n.118/2011; è stato effettuato lo scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati e ai beni di inventario al 1° gennaio 2017, come riclassificati, sono stati applicati i criteri di ammortamento previsti dal D.Lgs. n.118/2011.

STATO PATRIMONIALE	2019
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.684.053,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.773.435,04
D) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.457.488,27
A) PATRIMONIO NETTO	15.497.203,62
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	39.516,41
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	730.125,06
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	190.643,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.457.488,27
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.118.539,42

STATO PATRIMONIALE	2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	17.644.066,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.427.087,64
D) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.071.153,64
A) PATRIMONIO NETTO	23.121.357,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.116,64
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	684.804,27
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.215.875,09
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.071.153,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	807.631,84

6.1 Conto economico in sintesi

SINTESI CONTO ECONOMICO	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.576.890,37
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.482.232,02
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	38.935,87
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	420.789,90
IMPOSTE	2.158,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	474.354,28

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.679.911,50
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-2.254.072,81
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-32.209,27
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35.427,62
IMPOSTE	-3.763,03
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-574705,99

6.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

7. Spesa per il personale

7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	423.908,73	423.908,73	423.908,73	423.908,73	423.908,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	54.026,88	37.584,14	38.886,97	16.517,96	14.731,40
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	4,33%	2,92%	2,99%	1,16%	1,11%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

A partire dal 01.01.2017 il personale comunale è stato trasferito all'Unione del Delmona. Le spese di personale che permangono a carico dell'ente si riferiscono all'incarico ex art. 110 c. 2 e al segretario comunale.

7.2. Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Abitanti	28,29	19,61	20,59	8,71	7,78

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

7.3. Rapporto abitanti dipendenti

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Il personale è stato interamente trasferito all'Unione del Delmona.

7.4. Lavoro flessibile. Rispetto dei limiti di spesa

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

7.5. Aziende speciali e istituzioni

Rispetto limiti di spesa di personale. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

7.6. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

7.7. Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni).

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: Durante il mandato 2014 – 2019 l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il mandato è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID19 negli anni 2020 e 2021 e dalla crisi energetica negli anni 2022 e 2023 e dall'inflazione al 10% a gennaio 2023.

Tuttavia, una quantificazione in valore assoluto dei risparmi ottenuti rispetto all'anno 2019 non è possibile in quanto, oltre all'incremento dei prezzi, in alcuni casi sono aumentati i servizi offerti. Dal 2021 sono stati effettuati tagli alla spesa corrente "non indispensabile" dell'Unione per poter mantenere invariate le aliquote dei tributi e non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini.

In ogni caso, la spesa gestionale, oggi, tiene conto dell'esistenza di n. 3 enti (Comune di Gadesco Pieve Delmona, Comune di Persico Dosimo e Unione del Delmona).

E' stato sollecitato il mantenimento di comportamenti adeguati e mirati atti al contenimento della spesa corrente (cd. *spending review*), quali ad esempio:

- riduzione dell'uso della carta per fotocopie e delle relative stampe;
- incentivo all'utilizzo della posta elettronica per trasmissione di documenti, riducendo quindi le spese postali;
- utilizzo ponderato dell'energia elettrica e del metano per riscaldamento;
- attento utilizzo degli automezzi di proprietà comunale;
- attenta scelta dei fornitori con contestuale comparazione dei prezzi e negoziazioni.

L'Amministrazione ha proseguito la sinergia con il volontariato locale (AUSER, Parrocchie, ecc.) e con le realtà commerciali e artigianali presenti sul territorio al fine di assicurare collaborazione reciproca soprattutto per il perseguimento di fini sociali, culturali ed educativi.

Nel corso del mandato sono stati sottoscritti accordi di programma e convenzioni con altri enti per lo svolgimento di funzioni fondamentali, di procedure di gara o gestione di servizi al fine di contenere e suddividere i costi. Garantendo, in tal modo, non solo vantaggi economici intrinseci alla gestione associata dei procedimenti e servizi ma anche professionalità e competenze specifiche di settore.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

1. Organismi controllati

L'ente non detiene il controllo delle Società partecipate e non è pertanto tenuto ad adottare azioni ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1. Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società controllate

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Misure di contenimento della spesa di personale nelle società controllate

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Organismi partecipati

Denominazione	Nr.
Consorzi – Azienda Sociale Cremonese – Consorzio Energia Veneto	2
Unione di comuni – Unione del Delmona	1
Società di capitali – Padania Acque S.p.A.– Casalasca Servizi S.p.A.	2
Altre Società – Centro Padane S.r.l.	1
Concessioni	0

ORGANISMI PARTECIPATI

Tipologia	Denominazione e sito web	Quota %	Forma giuridica
Organismi strumentali	Azienda Sociale Cremonese http://www.aziendasocialecr.it/	1,09%	Azienda speciale per la gestione dei servizi socioassistenziali
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO ENERGIA VENETO http://www.consorziocv.it/	0,09%	Consorzio
Società controllate	Non presente		
Società partecipate	Padania Acque SpA www.padania-acque.it/	1,47%	Società per Azioni
	Casalasca Servizi SpA http://www.casalascaservizi.com/	0,05%	Società per Azioni
	Centro Padane S.r.l.	0,6092%	Società a responsabilità limitata

2.1 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Gadesco Pieve Delmona che viene trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (se insediato) non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa.

La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

La relazione verrà trasmessa, entro 10 giorni dalla sottoscrizione, alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Gadesco Pieve Delmona,

Achille Marelli

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Gadesco Pieve Delmona,

Enrico Rossi

L'organo di revisione economico finanziario ¹

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.